

e realizzata la valutazione del relativo *rating* di rischio. Si osserva che Formez PA non ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i precedenti referti di questa Corte.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità con deliberazione commissariale del 28 aprile 2016 n. 31, che definisce la procedura di tutela dell'anonimato connessa alla gestione di eventuali segnalazioni. Tale procedura integra il catalogo dei reati di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale con quelli richiamati dall'articolo 24 e 25 del d.lgs. n. 231 del 2001, oltre alle violazioni delle norme contenute nel codice etico dell'istituto.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 20 del più volte citato decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114 del 2014, a far data dalla nomina del Commissario straordinario risultavano decaduti gli organi in carica dell'associazione Formez PA, fatta eccezione per l'assemblea degli associati e il Collegio dei revisori, la gestione commissariale ha ritenuto decaduto anche l'organismo di vigilanza previsto dalla legge n. 231 del 2001.

Visto il parere della CIVIT¹⁰ – ora ANAC – e seguente risposta di Formez PA¹¹, ed in ottemperanza di quanto contenuto nel “Piano di riassetto dei controlli” presentato il 22 maggio 2015 dal Commissario straordinario all'assemblea degli associati e da questa approvato, in attuazione degli obiettivi di rafforzamento delle misure di trasparenza e accessibilità e di accrescimento dell'effettività del controllo analogo nonché di riduzione dei costi di struttura, il Commissario ha ritenuto di non dover procedere alla ricostituzione dell'OIV, procedendo poi alla nomina di un nuovo organismo di vigilanza, i cui componenti sono stati selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica. La valutazione delle candidature è stata effettuata da una commissione presieduta da un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, nominato con atto del 9 ottobre 2015.

La Corte osserva che la scelta fatta in precedenza di nominare un organismo interno di vigilanza è stata opportuna, sia per motivi di prudenza e di legalità, sia per ragioni di efficienza.

Agli esiti di tale procedura selettiva, conclusasi nel gennaio 2016, sono stati individuati il Presidente ed il componente esperto in economia aziendale del collegio di vigilanza, mentre il componente esperto in economia e gestione delle pubbliche amministrazioni è stato designato tra i magistrati contabili.

¹⁰ Prot. n. 412 del 7 febbraio 2011.

¹¹ Prot. n. 18958 del 27 settembre 2011.

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti ai componenti dell'organismo di vigilanza e a quelli dell'organismo indipendente di valutazione dal 2014 al 2016.

Tabella 14 - Compensi annui per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2014-2016.

	2014	2015*	2016**
Indennità	19.683	-	14.700
Diarie	1.265	-	-
Gettoni	1.674	-	-
Spese	3.888	-	638
Totale	26.511	-	15.338

Fonte: Formez PA.

Nota: *a seguito dell'assemblea del 6 luglio 2014 tale figura risulta decaduta. ** Nel 2016 detto organismo risulta ricostituito.

Tabella 15 - Compensi annui per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2014-2016.

	2014	2015	2016
Indennità	7.873	-	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	-	-	-
Spese	-	-	-
Totale	7.873	-	-

Fonte: Formez PA

Sul piano organizzativo, Formez PA, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, d.lgs. n. 175 del 2016, elaborando un sistema di indicatori, espressi nella relazione sulla gestione del bilancio 2016, ha adottato regolamenti interni, unitamente ad un sistema di contabilità puntuale, e ha istituito uffici di controllo interno volti a escludere “l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale”.

8. ATTIVITÀ.

Le attività di Formez PA sono proseguite, anche nell'esercizio 2016, nel segno della continuità con gli anni precedenti, secondo le indicazioni individuate dalla gestione commissariale per il precedente esercizio e sono state sviluppate nella direzione della *mission* determinata dal piano approvato dall'assemblea dei Soci del 14 novembre 2014, che è stato il supporto dei processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della PA e più in generale della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal Dipartimento della funzione pubblica.

Per il dettaglio, si fa rinvio alla relazione di accompagnamento al bilancio 2016 e alla relazione sulle attività 2016, presentate all'assemblea degli associati del 28 aprile 2017.

Le attività progettuali relative all'anno 2016 sono consistite, prevalentemente, nell'esecuzione di progetti etero finanziati: tra i nuovi programmi di attività, è da evidenziare l'avvio operativo di

progetti che fanno riferimento alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 (PON *Governance*, ma anche PO regionali).

Il piano di attività 2016 ha visto, come detto, l'articolazione dell'attività di Formez PA su tre linee d'intervento:

- supporto all'attuazione delle riforme;
- promozione dell'innovazione;
- rafforzamento della capacità amministrativa.

Nel 2016, sono stati iniziati 63 nuovi progetti; quelli conclusi sono stati 31.

Tabella 16 - Importo lavori in corso al 31.12.2016.

Lavori	Rimanenze finali al 31.12.2015	Commesse collaudate al 31.12.2016	Produzione al 31 dicembre 2016	Rimanenze finali al 31.12.2016	Variazione rimanenze
Commesse istituzionali	-	-	-	-	-
PON	80.556.636	12.604.462	12.787.474	80.739.648	183.012
Altri progetti non commerciali	66.717.410	7.759.757	10.648.535	69.606.188	2.888.778
Totale commesse istituzionali	147.274.046	20.364.219	23.436.009	150.345.835	3.071.789
Commesse commerciali	8.840.398	210.527	122.944	8.752.815	-87.583
Totale lavori in corso	156.114.444	20.574.746	23.558.952	159.098.651	2.984.206

Fonte: Formez PA.

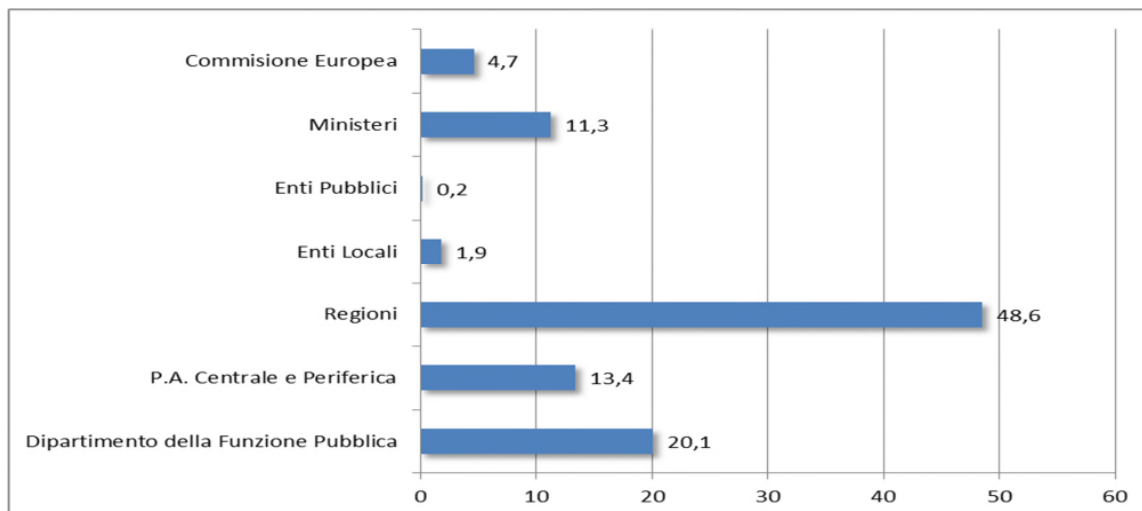
Tabella 17 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2016.

Progetti Formez PA	Numero
Progetti per linee d'intervento	
Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme	24
Linea 2 – Promozione dell'innovazione	25
Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa	62
Totale	111
Progetti per amministrazione committente:	
Dipartimento della funzione pubblica	25
Pa Centrale e periferica	13
Regioni	47
Enti locali	9
Ministeri	6
Altre amministrazioni centrali	6
Commissione europea	5
Totale	111
Sviluppo temporale dei progetti:	
Avviato in periodo precedente e in corso	17
Avviato nel periodo	55
Concluso nel periodo	31
Avviato e concluso nell'anno	8
Totale	111

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, hanno assunto sempre maggior rilevanza le attività affidate dalle amministrazioni regionali, sia per importo che per numero: esse costituiscono, infatti, quasi il 49 per cento del totale. È significativo il volume dei progetti affidati dalle amministrazioni centrali (Dipartimento della funzione pubblica - DFP e altri Ministeri) per i quali il peso è pari a oltre il 31 per cento del totale (Figura n. 1). Nelle figure che seguono, i valori percentuali fanno riferimento al volume delle attività realizzate, non alla loro consistenza numerica.

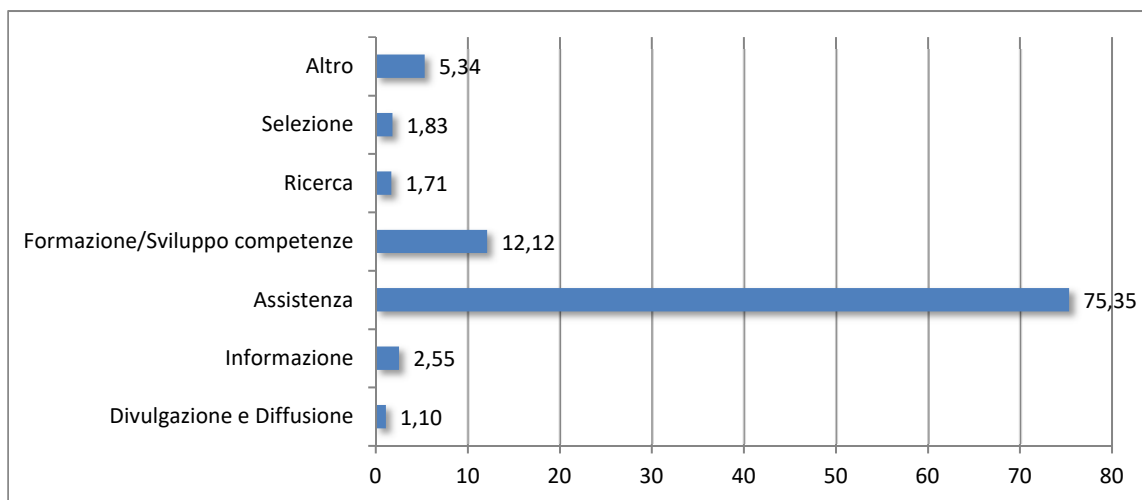
Figura 1 – Valore economico dei progetti per amministrazioni committenti, anno 2016 (valori percentuali).



Fonte: Formez PA.

Si dà conto, di seguito, delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Figura 2 - Tipologie di attività, anno 2016 (valori percentuali).

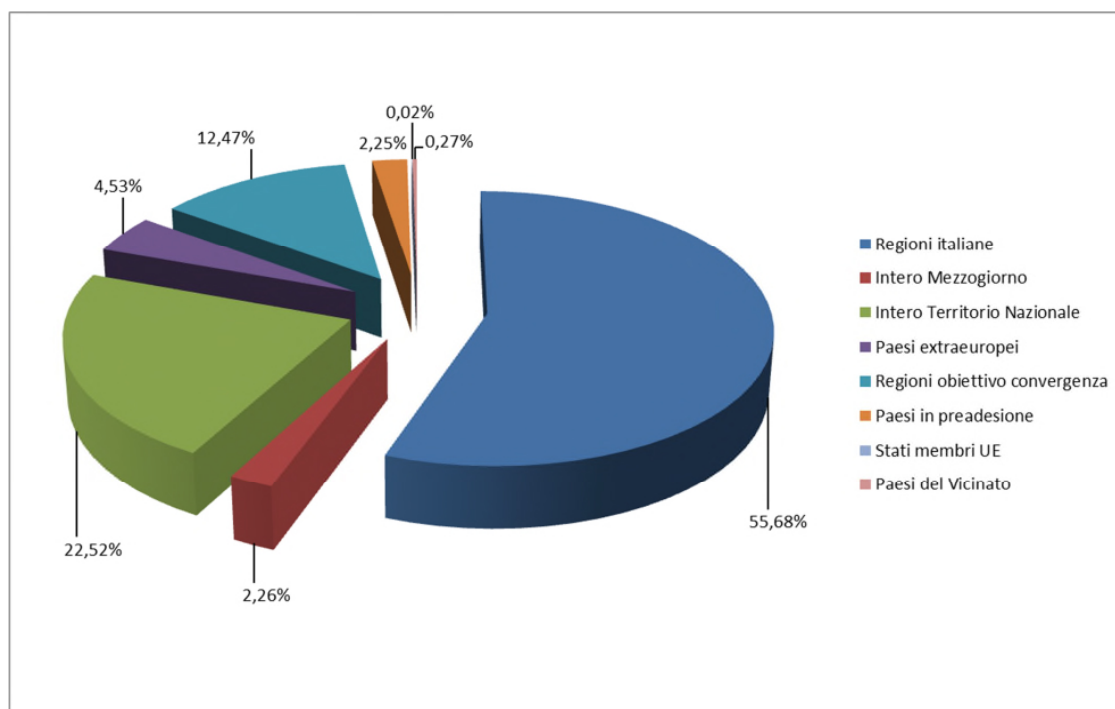


Fonte: Formez PA.

Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio – dicembre 2016, il 12 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle regioni obiettivo di convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), il 23 per cento l'intero territorio nazionale, il 56 per cento le singole regioni italiane (si tratta di regioni del Mezzogiorno), il 7 per cento circa è diviso tra l'Europa, i Paesi extraeuropei, Paesi del vicinato e Paesi in preadesione, mentre il 2 per cento è relativo all'intero Mezzogiorno. (Figura n. 3).

Proseguono le attività progettuali in collaborazione con la provincia autonoma di Bolzano.

Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2016 (valori percentuali).



Fonte: Formez PA.

La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle regioni (51,5 per cento) e delle autonomie locali (complessivamente 11,1 per cento) mentre la pubblica amministrazione centrale e periferica si attesta sul 26,9 per cento.

È stato, inoltre, attivato un *Contact Center*, numero unico dedicato al lavoro, voluto dal Ministero del lavoro, che ha svolto la funzione di centro di risposta multicanale per i cittadini relativamente alle politiche del lavoro.

Nell'esercizio finanziario in esame, Formez PA, riportando i dati della relazione annuale delle attività 2016, ha assicurato oltre 27.000 giornate-uomo di affiancamento e assistenza tecnica; sono stati effettuati 127 interventi formativi *standard*, per 8.330 partecipanti, e realizzati 71 interventi per via telematica (*webinar*), con 2.891 partecipanti, per un totale di 63 ore.

Complessivamente, le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse iniziative) alle attività di Formez PA (corsi di formazione, seminari, *workshop*, convegni, laboratori, *webinar*) sono state circa 13.000.

L'Ente ha svolto attività anche nell'ambito delle selezioni pubbliche. Dal 1994, l'istituto assicura assistenza tecnica alla Commissione interministeriale Ripam presieduta dal capo Dipartimento

della funzione pubblica e composta da un dirigente generale della RGS e da un prefetto, in rappresentanza dei rispettivi Ministeri. Nel 2016, Formez PA ha avviato 9 bandi del concorso Ripam Mibact (circa 20.000 candidature per 500 funzionari da assumere presso il Ministero dei beni culturali e del turismo) e un bando di concorso per il comune di Rieti per il reclutamento di 18 unità di personale. Ha, inoltre, assistito diverse amministrazioni centrali e locali, nella gestione di circa 900 assunzioni a tempo indeterminato e determinato, tra cui: 103 presso l'Agenzia della coesione, 187 presso la regione Puglia, 340 presso il comune di Napoli e oltre 270 a tempo indeterminato e a tempo determinato per scorrimento graduatorie nell'ambito dei concorsi Ripam Abruzzo, Ripam Napoli e Ripam Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Nell'esercizio 2016, la gestione commissariale ha proseguito le attività relative alla dismissione delle partecipazioni detenute da Formez PA, sulla base delle modalità operative previste, in primo luogo, nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'assemblea degli associati con deliberazione del 19 febbraio 2015 e in ottemperanza alle prescrizioni del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23 settembre 2016, attuativo della delega contenuta nell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali, è stato esercitato il recesso dalla totalità degli enti partecipati, della cui attuazione ed avanzamento è stata resa costante informativa documentale agli associati, alle autorità di vigilanza e controllo dell'Ente, nonché al collegio dei revisori dell'Ente medesimo.

In particolare, al 31 dicembre 2016, la gestione commissariale, con l'ufficio partecipazioni, affari societari e *spending review*, ha realizzato la dismissione delle seguenti partecipazioni detenute dall'Ente:

- FORMED: a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Centro di ricerca Guido Dorso: a far data dal 1° gennaio 2016, si è perfezionato il recesso;
- Telma Sapienza scarl: nel settembre 2015, si è perfezionato il recesso esercitato dal Centro e, in data 29 febbraio 2016, è stata effettuata la liquidazione della quota di Formez PA, per l'importo di 508.943 di euro;
- FormAutonomie S.p.A. in liquidazione: nel dicembre 2016, la società è stata definitivamente cancellata dal Registro delle imprese, all'esito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto dell'attivo;
- FORMAS consorzio per la formazione al *management* socio sanitario in liquidazione: a seguito dei riscontri effettuati, anche sugli archivi del registro delle imprese, nel 2016 Formez PA ha preso atto del definitivo scioglimento del consorzio.

Con deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016 è stato approvato il piano di ricognizione delle partecipazioni e relazione tecnica, con il quale Formez PA ha dato attuazione alla revisione straordinaria, imposta dall'articolo 24 del testo unico, che disciplina un procedimento obbligatorio di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche

amministrazioni, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa entrata in vigore.

Formez PA, durante il 2016, in conseguenza del suindicato processo di dismissione delle partecipazioni detenute in enti e società di diritto privato, mantiene soltanto una partecipazione di minoranza in due società, ossia:

- Ancitel SpA (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale): la procedura ad evidenza pubblica esperita - indetta con avviso d'asta, pubblicato sul sito istituzionale del Formez in data 1° luglio 2015 - è andata deserta, in mancanza della presentazione di offerte di acquisto. Successivamente è stata confermata la volontà di procedere alla dismissione dell'intera quota di partecipazione nella società, formalizzando la richiesta di liquidazione in denaro;
- Sudgest AID s.c.a.r.l. (quota pari al 20 per cento del capitale sociale): il socio di maggioranza, Gestione Link S.p.A., ha manifestato interesse all'acquisto dell'intera quota di partecipazione detenuta da Formez PA e la cessione si è conclusa nell'ottobre 2017.
- Sudgest Aid s.c.a.r.l. è stato deliberato di dare attuazione alla dismissione dell'intera partecipazione nella società, mediante negoziazione diretta con il socio di maggioranza.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione, si rileva:

- Sudgest scarl, in liquidazione (quota pari al 26,37 per cento, il cui valore è stato interamente svalutato): il liquidatore ha approvato in data 15 novembre 2016 il bilancio al 31 dicembre 2015, nell'ambito del quale resta confermato il debito finanziario verso il socio Formez pari a 725.660 euro. Allo stato, è in corso un giudizio, promosso dall'Ente, per il recupero coattivo del credito vantato di circa 120.000 euro, alla cui definizione è correlata la chiusura della procedura. Ogni potenziale passività derivante dal processo di liquidazione risulta accantonata, negli esercizi precedenti quello in esame, nel Fondo rischi su partecipate. In tale fondo figura, infatti, una quota di euro 824.300 destinata a Sudgest s.c.a.r.l.
- Consorzio FORMSTAT, in liquidazione (quota pari al 20 per cento, il cui valore è stato interamente svalutato): in data 29 luglio 2016, Formez PA ha partecipato ad un incontro con il consorziato Istat, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, ente vigilante entrambi, nel corso del quale, rilevata la situazione di criticità della procedura di liquidazione e la perdurante inerzia del liquidatore nell'adempimento dei propri doveri, è stato deciso di procedere alla sua sostituzione e di promuovere azione giudiziaria contro lo stesso. Formez Pa ed Istat, in ottemperanza agli accordi intercorsi d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica vigilante, nel corso dell'assemblea del 24 marzo

2017, hanno proceduto alla nomina del nuovo liquidatore, al quale è stato conferito, contestualmente, apposito mandato per adempiere a quanto previsto dalla procedura di liquidazione.

10. CONTENZIOSO.

Il contenzioso che nel corso degli anni ha interessato l'istituto è stato di tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo, come riferito dalla direzione amministrativa dell'ente, ha avuto ad oggetto, nella maggior parte, procedimenti cautelari e ripetitivi connessi a procedure concorsuali, prevalentemente “Concorsi Ripam”, espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico di Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico - considerato che l'attività dell'istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto da Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di nuovi incarichi/proroghe/integrazioni di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità, come è stato comunicato, ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, si rileva che, nel primo trimestre del 2016, anche in ottemperanza alle indicazioni degli organi di vigilanza, è stato pubblicato un “avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale”, nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed economicità, cui ha fatto seguito una discontinuità nell'assegnazione delle difese processuali.

Nel corso del 2017, il Tribunale di Roma Sezione Lavoro, con sentenze n. 3584 del 2017, n. 3587 del 2017, n. 3588 del 2017 e n. 5849 del 2017, accogliendo le eccezioni preliminari proposte dalla difesa di Formez PA, ha affermato il divieto di costituzione di rapporto di lavoro a tempo

indeterminato nei confronti dell'istituto, potendo ciò avvenire solo per concorso, tenuto conto di tutte le norme e principi pubblicistici applicabili a Formez PA stesso.

Il giudice del lavoro ha, pertanto, fatto proprio il principio, ribadito anche dalla Suprema Corte (Sez. lavoro, sent. n. 20060 del 2016, SS.UU. sentt. n. 4685 del 2014 e n. 26939 del 2014), del divieto di costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato quale conseguenza sanzionatoria dell'accertata illegittimità dei contratti di lavoro flessibili stipulati con un Ente partecipato da una P.A.

Il bilancio di Formez PA attesta che la somma relativa alla stima del valore delle liti pendenti (con preponderanza di quelle giuslavoristiche) è ampiamente accantonata, secondo principi prudenziali, nell'apposito “fondo rischi su contenzioso”.

11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.

Il bilancio di esercizio, che si chiude con un utile di 1.207.196 euro, è stato approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2017. Ad esso sono allegate la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta, ai sensi dell'articolo 19 dello statuto, da società di revisione contabile, cui l'istituto affida la certificazione del bilancio, individuata a seguito di selezione pubblica fra soggetti autorizzati iscritti nell'apposito registro dei revisori legali istituito presso il MEF, in applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In data 4 aprile 2017, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 26 aprile 2017, definendo detto bilancio "rappresentazione veritiera e corretta".

Le entrate di Formez PA sono costituite dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

Il contributo di legge, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri¹², è annualmente determinato nella legge di stabilità e si compone di due parti: la prima, relativa alle esigenze di spesa di natura obbligatoria per costi incompressibili e per la quota di associazione, dell'ammontare di 15.100.000 euro annui, di cui al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico; la seconda, concernente le esigenze di funzionamento, pari a circa 2.652.989 euro, afferente al medesimo bilancio, utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono iscritti a tale titolo, in quanto occorrenti per reperire le risorse destinate a consentire l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi, di cui Formez PA otterrà, successivamente, il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e delle spese compiute. Complessivamente, detti trasferimenti – che nel 2010 erano superiori ai 24 milioni annui, risultano, comunque, inferiori ai soli costi per il personale inserito in organico a tempo indeterminato.

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del

¹² Nel dettaglio, per l'esercizio 2016, i fondi destinati al Formez PA sono stanziati nel bilancio dello Stato nei capitoli di spesa n. 5201 (per spese di natura obbligatoria) e n. 5200 (per la parte relativa alle spese di funzionamento) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detti stanziamenti sono trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che li acquisisce in bilancio rispettivamente ai capitoli di entrata n. 860 e n. 827. L'erogazione a Formez PA avviene per il tramite dei capitoli di spesa della Presidenza n. 413 e n. 421. Le somme stanziati nel bilancio dello Stato possono differire dalle somme effettivamente erogate a Formez PA, in quanto soggette a tagli nell'ambito delle cosiddette operazioni di revisione della spesa.

ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

L'erogazione dei fondi è disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Essi, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per 689,5 mila euro; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila, nel 2015 per circa 468 mila e nel 2016 per circa 152 mila¹³). Anche per l'esercizio in esame il legislatore ha puntualmente operato una consistente riduzione, secondo quanto disposto con il comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20 per cento delle spese di struttura sostenute per il 2015, che Formez PA ha quantificato nel taglio del contributo pubblico per circa 1 milione di euro (da 18.618.964 euro del 2015 a 17.752.989 euro del 2016).

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti; ogni unità di spesa effettuata, quindi, è rimborsata solo se adeguatamente documentata. Per ogni progetto, pertanto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Il volume della produzione di Formez PA, deve, quindi, essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

Relativamente ai ricavi di Formez PA, si rimanda a quanto già esposto nei precedenti paragrafi; si tratta di progetti etero finanziati del valore di 23.866.616 euro, cui si aggiungono 2.230.443 euro per sopravvenienze attive e quote associative.

¹³ Fonte: bilancio Formez PA.

11.1 - Lo stato patrimoniale.

Nella seguente tabella sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2015/2016.

Tabella 18 - Lo stato patrimoniale, anni 2015-2016

Attivo	2016	2015	Var. percentuale 2016/2015
A) Crediti v. soci	-	-	-
B) Immobilizzazioni	5.550.828	5.710.824	-2,80
I) Immateriali	83.005	209.093	-60,30
4) Concessioni, licenze, marchi	37.915	131.902	-71,26
7) Altre	45.090	77.191	-41,59
II) Materiali	344.997	530.805	-35,00
2) Impianti e macchinario	6.817	10.359	-34,19
3) Attrezzature Industriali e commerciali	11.322	21.419	-47,14
4) Altri Beni	326.858	499.027	-34,50
III) Immobilizzazioni finanziarie	5.122.826	4.970.926	3,06
1) Partecipazioni in:			-
a) imprese controllate	-	-	-
2) Crediti:			-
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.497.826	4.345.926	3,50
			-
C) Attivo circolante	174.238.931	182.972.418	-4,77
I) Rimanenze	159.098.650	156.114.444	1,91
3) Lavori in corso su ordinazione	159.098.650	156.114.444	1,91
II) Crediti			-
Tot. Crediti esigibili entro esercizio successivo	10.739.195	15.432.861	-30,41
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			-
1) verso clienti	8.691.942	12.693.227	-31,52
2) verso controllate	-	298.407	-100,00
3) verso collegate	103.947	103.947	0,00
4bis) crediti tributari	1.444.871	1.633.578	-11,55
5) verso altri	498.435	703.702	-29,17
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Tot. Crediti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale crediti	10.739.195	15.432.861	-30,41
III) Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	510.000	-100,00
4) Altre partecipazioni	195.811	195.811	0,00
Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	195.811	705.811	-72,26
IV) Disponibilità liquide			-
+1) Depositi bancari e postali	4.200.689	10.709.328	-60,78
3) Denaro e valori in cassa	4.586	9.974	-54,02
Totale disponibilità liquide	4.205.275	10.719.302	-60,77
			-
D) Ratei e risconti	5.641.637	4.807.243	17,36
Totale attivo	185.431.396	193.490.485	-4,17

Passivo	2016	2015	Var. percentuale 2016/2015
A) Patrimonio netto	21.216.520	20.009.326	6,03
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,00
Riserve da arrotondamenti	-1	0	-100,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	19.760.101	16.690.467	18,39
III) Eccedenza d'esercizio	1.207.196	3.069.635	-60,67
B) Fondi per rischi e oneri	15.953.110	18.310.277	-12,87
3) Altri accantonamenti	15.953.110	18.310.277	-12,87
C) Trattamento di fine rapporto	4.191.257	4.127.268	1,55
D) Debiti	144.070.509	151.027.989	-4,61
I) Importi esigibili entro esercizio successivo	144.070.509	151.027.989	-4,61
di cui			
4) Debiti v/ banche	17.512	15.573.174	-99,89
6) Acconti	124.806.976	118.844.470	5,02
7) Debiti v/ fornitori	14.758.654	13.238.380	11,48
9) Debiti v/ imprese controllate			
10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12) Debiti tributari	2.042.454	1.757.429	16,22
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.111.013	100.525	1005,21
14) Altri debiti	1.331.741	1.511.852	-11,91
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
E) Ratei e risconti passivi	-	15.625	-100,00
Totale passivo	164.214.876	173.481.159	-5,34
Totale passivo e patrimonio netto	185.431.396	193.490.485	-4,17

Fonte: Formez PA.

Nel 2016, si registra, rispetto al 2015, un incremento del patrimonio netto del 6,03 per cento (da 20.009.326 euro a 21.216.520 euro) per effetto dell'avanzo d'esercizio registrato al 31 dicembre 2016. Tale incremento conferma la linea di tendenza dell'ultimo decennio dell'istituto.

Nel 2016, il totale delle voci dell'attivo registra un decremento del 4,17 per cento rispetto al 2015, dovuto, prevalentemente, al decremento della voce crediti (-30,41 per cento), grazie alla maggiore capacità di incasso ed alla diminuzione delle disponibilità liquide (-60,77 per cento) effetto di una migliore capacità di pagamento e della riduzione – principalmente per attività internazionali - delle commesse ricevute, al variare delle quali, secondo gli impegni contrattuali, diminuiscono gli importi vincolati.

La contrazione delle immobilizzazioni nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla diminuzione degli acquisti effettuati nel 2016 (che hanno subito una riduzione dettata sia dalle politiche commissariali, sia dall'applicazione delle norme sulla *spending review*).

Nel 2016, l'attivo circolante presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente (-4,77 per cento).

In particolare, le rimanenze registrano un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (1,91 per cento) per effetto della produzione realizzata da Formez PA a fronte di commesse pluriennali non ancora formalmente collaudate dai committenti, ossia per attività effettuate ma per le quali non sono ancora maturati i tempi per la rendicontazione da parte di Formez PA ed il conseguente collaudo del committente.

I crediti vantati nei confronti dei clienti pubbliche amministrazioni registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-30,41 per cento), effetto dell'aumentata velocità di incasso degli stessi, prodotto dal rafforzamento delle attività degli uffici amministrativi realizzato negli ultimi due anni.

Le disponibilità liquide risultano ridotte (-60,77 per cento) rispetto al precedente esercizio. La loro diminuzione deriva dall'effetto combinato della maggiore velocità di pagamento dei fornitori sia della rigorosa gestione finanziaria che ha consentito di chiudere l'esercizio 2016 con un indebitamento verso il sistema bancario praticamente azzerato. Gran parte di dette somme è depositata in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali e non rientra, quindi, nella piena disponibilità di Formez PA, in considerazione di detto vincolo di utilizzo esclusivo.

Nel dettaglio, gli acconti registrano un aumento rispetto al 2015 del 5,02 per cento a causa delle anticipazioni finanziarie erogate dai committenti a fronte di commesse pluriennali non ancora definitivamente collaudate e rappresenta, pertanto, la contropartita della voce rimanenze finali dell'attivo patrimoniale. Tali anticipazioni devono essere contabilizzate tra i debiti fino al momento dell'avvenuto positivo collaudo finale.

I debiti verso le banche – ricordando che Formez non ha contratto debiti a medio lungo termine - come detto quasi azzerati, registrano un'ulteriore decisa diminuzione rispetto al precedente esercizio (-99,89 per cento) per effetto anche della succitata aumentata velocità di incasso dei crediti, che comporta un conseguente minor ricorso all'indebitamento bancario.

I debiti verso i fornitori sono in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (11,48 per cento)

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati coerentemente con il piano di dismissione approvato e con il rispetto del disimpegno imposto dal Legislatore.

I debiti verso istituti di previdenza sono in aumento rispetto al precedente esercizio (1.005,21 per